Num. 164

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	40	21	11
» Provincie del Regno	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Sabato 6 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Luglio	735,30	734,70	734,50	+ 25,5	+ 22,6	+ 24,0	+ 20,1	+ 17,0	+ 18,9	+ 17,8	N.N.E.	N.	N.E.	Annuvolato	Pioggia	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 LUGLIO 1861

Il N. 59 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Regolamento per le operazioni del Gran Libro del Debito pubblico in Sicilia e della Borsa di Commercio in Palermo approvato con Decreto del 2 marzo 1850;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

L'art. 106 del Regolamento per le operazioni del Gran Libro del Debito pubblico in Sicilia e della Borsa di Commercio in Palermo approvato con Decreto del 2 marzo 1850, è modificato nei seguenti termini:

« Gli Agenti di cambio si riuniranno in una sala « della Borsa per ivi fissare, in pubblico, sotto la pre- « sidenza del Deputato di settimana, i cambi, e per « negoziare gli effetti pubblici e particolari in esecu- « zione degli ordini che avranno ricevuto.

« Il Deputato lascierà integra la libertà delle con- « trattazioni, e baderà soltanto a spezzare gl'intrighi, « e perchè tutto proceda colla massima regolarità. »

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 16 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Il N. 62 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La facoltà di riscuotere le entrate, tasse ed imposte d'ogni specie, di smaltire i generi di privativa demaniale, e di pagare le spese dello Stato, concessa al Governo del Re colle leggi 31 ottobre 1860, n. 4393, e 4 aprile 1861, n. 4702, è prorogata a tutto il mese di dicembre del corrente anno, ed estesa a tutte le provincie attuali del Regno per la pienezza dei suoi effetti.

Art. 2. La presente legge si dichiara esecutoria a datare dal giorno 1 luglio 1861.

Art. 3. La facoltà concessa dall'art. 1 cesserà anche prima del 31 dicembre 1861 col pubblicarsi delle leggi approvative dei bilanci.

Art. 4. Spetterà alle dette leggi approvative dei bilanci il determinare, se, e quali conguagli debbano aver luogo rispetto ai 18 centesimi addizionali che vengono esatti nelle Provincie antiche, nella Lombardia, e nelle Provincie Modenesi e Parmensi.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Torino, addì 4 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

A rettificazione di alcuni errori corsi nell'inserzione di un R. Decreto del 21 scorso giugno fatta in questa Gazzetta, n. 161, 3 luglio, 2.a pagina, 1.a colonna, si riproduce il medesimo Decreto nel presente numero.

Con Decreto del 21 corrente S. M. sulla proposizione del guardasigilli ha provveduto nel modo infra indicato alla ricomposizione delle Corti d'Assisie delle provincie napolitane risultata necessaria in seguito agli avvenuti mutamenti nel personale giudiziario:

Principato Citeriore.

Giudice nella Gran Corte criminale di Salerno Achille Altobelli, nominato presidente;
Id. Diveleziano Bessogni, id. giudice;
Id. Leopoldo De Luca, id. id.;
Id. Salvatore Breglia, id. supplente.

Principato Ulteriore.

Giudice nella Gran Corte criminale di Avellino Tommaso Capobianco, nominato presidente;
Id. Angelo Spera, id. giudice;
Id. Michelangelo De Cesare, id. id.;
Id. Silvio Colarusso, id. supplente.

Benevento.

Giudice nella Gran Corte criminale di Benevento, Francesco Sar.o Plati, nominato presidente;
Id. Antonio Fiocco, id. giudice;
Id. Carlo De Micco, id. id.;
Id. Girolamo Pirotta, id. supplente.

Molise.

Giudice nella Gran Corte criminale di Campobasso, Michele Leone, nominato presidente;
Id. Dionisio Cirillo, id. giudice;
Id. Giovanni Feroce, id. id.;
Id. Luigi Parisio, id. supplente.

Capitanata.

Giudice di tribunale civile in servizio nella Gran Corte criminale di Lucera Nicola Tondi, nom. supplente.

Terra di Bari.

Giudice nella Gran Corte criminale di Trani Luigi Pisani, nominato giudice.

Basilicata.

Giudice nella Gran Corte criminale di Potenza Tommaso Barba, nominato presidente;
Giudice di tribunale civile in servizio di quel collegio Francesco Marozzi, id. giudice;
Id. Nicola Grillo, id. id.;
Id. Carlo Vietri, id. supplente.

Abruzzo Citeriore.

Giudice nella Gran Corte criminale di Chieti Giovanni Di Ciò, nominato presidente;
Id. Giuseppe Veteze, id. giudice;
Id. Emidio Petrone, id. id.;
Id. Giovanni Gigli, id. supplente.

Calabria Citeriore.

Giudice nella Gran Corte criminale di Cosenza Ermenegildo Barci, nominato presidente;
Id. Domenico De Paola, id. giudice;
Id. Andrea Savino, id. id.;
Id. Francesco Laterza, id. supplente.

Calabria Ulteriore I.

Giudice nella Gran Corte criminale di Reggio Francesco Mezzatesta, nominato presidente;
Id. Felice Valentini, id. giudice;
Id. Luigi Arlia, id. id.;
Giudice di Tribunale civile in servizio di quel Collegio Ferdinando De Simone, id. supplente.

Abruzzo Ulteriore I.

Giudice nela Gran Corte criminale di Teramo Antonio Grumelli, nominato presidente;
Id. Andrea Rizi, id. giudice;
Id. Nicolantonio Piccioli, id. id.;
Id. Domenicantonio Durante, id. supplente.

S. M. con Decreto 27 giugno u. s., di moto proprio, si è degnata nominare ad ufficiale dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro il marchese Giacomo Ajmi-Visconti.

Sulla proposizione del primo Segretario del Gran Magistero e con Decreto 27 giugno u. s., S. M. si è degnata nominare a cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il sacerdote D. Bernardo Bianchi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 5 LUGLIO 1861

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificanza.

Il considerevole numero di rappresentanze, memoriali e ricorsi che giornalmente pervengono al Ministero marina, stesi su carta libera, obbligano a rammentare ai ricorrenti che, in base alle determinazioni prese prima d'ora e alle relative notificanze rese di pubblica ragione, simili scritti vogliono essere fatti su carta bollata, senza di che rimarranno senza alcun esito e provvedimento.

Torino, addì 2 luglio 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

Concorso per l'ammissione nei Collegi Militari d'istruzione secondaria.

Proponendosi il Ministero della Guerra d'introdurre importanti modificazioni nell'ordinamento dei Collegi Militari d'istruzione secondaria, ha determinato di sopprimere intanto il primo anno di corso ne'medesimi, e di ammettere ancora pel prossimo anno scolastico 1861-62, giusta le norme fin qui in vigore, allievi nelle seguenti classi (di antica denominazione), cioè:

2.o, 3.o e 5.o anno di corso nei Collegi Militari in *Asti*, in *Parma* ed in *Napoli*;

5.o anno di corso soltanto nel Collegio Militare in *Firenze*.

Le ammissioni nella 5.a classe dei predetti Collegii debbono intendersi aver luogo in via straordinaria e per l'ultima volta, mentre nel seguito non potranno più seguire che nelle classi inferiori, a norma del Regolamento e delle modificazioni che verranno stabilite.

Non avranno luogo per quest'anno ammissioni nel Collegio Militare in Milano, nel quale non vi saranno posti disponibili, attesochè non ne escono peranco allievi, instituendovisi solo al nuovo anno scolastico la 5.a classe per gli allievi che vi saranno promossi dalla quarta.

S'invitano pertanto i parenti che intendano presentare giovani agli esami di concorso per l'ammissione ad alcuno dei Collegi anzidetti, i quali esami avranno luogo presso i Collegi stessi verso la metà del prossimo settembre, a trasmettere a questo Ministero prima *della scadenza del prossimo luglio* la loro domanda, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita legalizzato; 2. fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; 3. attestato degli studii fatti (la presentazione di quest'attestato può essere ritardata sino al fine del venturo agosto); 4. atto di obbligazione al pagamento ne'modi stabiliti della pensione di annue lire 600, pagabile a trimestri anticipati, non che della somma di lire 300 *pel primo corredo.*

I giorni in cui i giovani dovranno essere presentati per la visita sanitaria e per gli esami saranno poi ulteriormente notificati ai parenti.

Gli aspiranti all'ammissione devono risultare di aver compiuto al 1.o agosto venturo l'età di 11 anni, nè superato quella di 14 anni per l'ammissione nel 2.o anno di corso; 12 anni, nè superato quella di 15 anni per l'ammissione al 3.o anno di corso; 15 anni, nè superato quella di 18 anni per l'ammissione straordinaria nel 5.o anno di corso.

Gli esami di concorso per l'ammissione versano sulle seguenti materie:

Pel 2.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Soluzione di un quesito di aritmetica elementare;

Esame verbale.

1. Piccolo Catechismo della diocesi;
2. Grammatica italiana;
3. Geografia fisica e storia sacra;
4. Elementi di aritmetica.

Pel 3.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Scrivere sotto dettatura un brano d'autore francese;
3. Soluzione di un quesito di aritmetica.

Esame verbale.

1. Catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera;
2. Grammatica italiana;
3. Grammatica francese;
4. Aritmetica compinta;
5. Storia greca e geografia dell'Asia e dell'Europa.

Pel 5.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Versione dal francese in italiano d'una composizione scritta sotto dettatura;
3. Saggio di calligrafia.

Esame verbale.

1. Istituzioni di letteratura italiana;
2. Lingua francese:
3. Geografia e storia generale fino alla scoperta dell'America;
4. Aritmetica e principii d'algebra;
5. Geometria piana.

Le norme per l'ammissione nei Collegi Militari d'istruzione secondaria in un coi programmi per gli esami di concorso, desunte dal Regolamento 26 settembre 1858, furono in data 12 giugno 1861 ristampate colle successive modificazioni, e trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia *Fodratti* in Torino (via dello Spedale di S. Giovanni, N. 10).

Torino, 23 giugno 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Esami di concorso ai posti di Volontario nel personale contabile del Genio militare.

Occorrendo la nomina di circa trenta Volontari nel personale contabile del Genio militare, s'invitano coloro che desiderassero di concorrere ai relativi esami, di farne pervenire la domanda a questo Ministero non più tardi del 25 luglio p. v.

Per essere ammessi agli esami dovranno i postulanti soddisfare alle seguenti condizioni da giustificarsi con apposite fedi debitamente legalizzate nell'atto della domanda.

a) Essere regnicolo.

b) Avere 18 anni di età e non oltrepassare i 28.

c) Avere sostenuto con successo gli esami del corso di rettorica o quelli finali dei corsi speciali dei collegi nazionali o di altri istituti corrispondenti, oppure di aver subito con successo l'esame di misuratore in una università dello Stato.

d) Avere una robustezza fisica atta al servizio militare.

e) Buona condotta.

Nella domanda scritta su carta da bollo sarà indicata in modo preciso l'abitazione del postulante.

L'adempimento alle condizioni di cui sopra non dà diritto assoluto ai postulanti di essere ammessi agli esami riservandosi inoltre il Ministero di assumere speciali informazioni sulla moralità ed idoneità di essi.

In conseguenza, trascorso il termine per la presentazione delle domande, e chiaritosi il Ministero, secondo ravviserà necessario in ordine ai postulanti, verrà notificato per lettera agli ammessi agli esami, il giorno, l'ora, ed il sito in cui dovranno presentarvisi, gli altri saranno invitati a ritirare le carte con apposito avviso sulla Gazzetta ufficiale.

I candidati dovranno dar saggio di loro abilità nelle seguenti materie:

Lingua italiana e francese, calligrafia, disegno geometrico, aritmetica e geometria.

A norma delli speciali programmi uniti al regolamento 25 agosto 1856 inserto a pag. 979 del Giornale militare di detto anno, e vendibile alla tipografia Fodratti in Torino.

Si crede opportuno di dichiarare a scanso di ogni dubbio che la nomina a Volontario ed a qualunque grado nella carriera degli impiegati contabili del Genio non esonera chi la riceve dall'obbligo del servizio militare cui possa essere chiamato per ragione di leva.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Esami di concorso ai posti di aspirante aiutante nel Genio militare.

Essendo urgente di completare i quadri del personale degli aiutanti del Genio militare, questo Ministero ha determinato di aprire per il 22 del prossimo mese di luglio un esame di concorso per il posto di aspirante aiutante.

A questo esame hanno diritto di essere ammessi tutti gli individui i quali ne hanno fatto prima d'ora domanda regolare al Ministero, corredata dei documenti prescritti dal Regolamento 3 marzo 1857.

Se non che si crede opportuno di avvertire che i bisogni del servizio manifestandosi unicamente per ora sugli aiutanti destinati alla sorveglianza dei lavori, verranno soltanto accettati e nominati aspiranti quelli fra i concorrenti i quali daranno saggio di essere abili in questo speciale servizio e verranno invece esclusi quelli i quali fossero soltanto capaci di essere impiegati come scrivani o disegnatori.

Quindi si prevengono coloro che non si sentissero in grado di subire la prova speciale per l'assistenza ai lavori, di non recarsi nemmeno agli esami onde non correre rischio di assoggettarsi a inutili spese.

Detti esami avranno luogo in Torino per tutti i candidati che appartengono alle provincie dell'antico Piemonte e di Lombardia; in Bologna per le altre provincie, e seguiranno giusta le norme prescritte dal Regolamento e Programmi in data 11 luglio 1857.

I candidati che intendono di concorrervi dovranno spedirne dichiarazione a questo Ministero non più tardi del 18 luglio e dovranno presentarsi in Torino al Comitato del Genio, oppure in Bologna alla Direzione del Genio nel giorno precedente a quello stabilito per gli esami.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Marco Maria, vedova di Gio. Batt. e madre di Pietro Galizia, carabiniere morto in servizio comandato, provvista dell'annua pensione di L. 200, al n. 6835 (guerra militari);

Fino Stefano, già sergente nel corpo dell'Amministrazione militare, provvisto dell'annua pensione di L. 287, al n. 5749 (guerra invalidi):

Tavera Gio. Batt., luogotenente in ritiro, provvisto dell'annua pensione di 1664 al n. 2235 (guerra militari);

Stevano Maria Ignazio Benedetto, già garzone sovrannumerario di cucina al servizio della Real Casa, provvisto dell'annua pensione di L. 660 al num. 875 (Real Casa).

Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione aventi i nn. sovraindicati, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiedono il rilascio di un duplicato di detti certificati.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista delle dichiarazioni ed obbligazioni sovra espresse tale duplicato verrà alli suddotti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione
Intend. F. CUGIANI.

MINISTERO DELL' INTERNO.

Appalto del Teatro Regio di Torino.

Volendosi procedere all'appalto dell'esercizio del Teatro Regio di Torino per un triennio a datare dal Carnevale 1861-62, si invitano gli aspiranti al predetto appalto a presentare i loro progetti al Ministero dell'Interno non più tardi del giorno 13 del corrente mese.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di Concorso.

Avvenuta la vacanza di un posto di professore di violino nel Regio Conservatorio di musica in Milano, al quale va annessa l'annua provvisione di L. 1296 30,

si avvertono tutti coloro che intendessero avere titoli per aspirarvi, a presentarli a questo Ministero entro il tempo utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo venturo luglio.

I titoli da presentarsi dovranno comprovare l'età, gli studi percorsi, i gradi accademici che avessero ottenuti e i servigi eventualmente prestati allo Stato, indicando altresì se e in quel grado di parentela si trovino a caso congiunti con un qualche impiegato dello Stabilimento.

Torino, addì 27 giugno 1861.

Il Direttore capo della 1.a *Divisione*
G. Rezasco.

STATO ROMANO

Il *Giornale di Roma* del 1.o luglio pubblica la descrizione della solennità del giorno dedicato ai principi degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo.

Nelle ore pom. del 28 giugno Sua Santità si recò in sedia gestatoria nella patriarcale basilica di S. Pietro, dove ricevuti dal trono i cardinali all'obbedienza intuonò il solenne vespro.

Nel mattino del 29 Sua Beatitudine, col triregno in capo, in sedia gestatoria sotto baldacchino con flabelli e preceduta come nel primo vespro dai cardinali, dai patriarchi, dagli arcivescovi, dai vescovi e dai penitenzieri, discese nella detta basilica dove, dal trono minore ricevuti all'ubbidienza i cardinali e tutti coloro che sono chiamati a prestarla, intuonò l'ora di terza. Vestitosi poi dei paramenti da messa, il Santo Padre la cantò pontificalmente e prima dell'ultimo vangelo compartì la trina benedizione e fece pubblicare l'indulgenza plenaria.

Il *Giornale di Roma* nota che « la Reverenda Camera Apostolica, nella ricorrenza di questa solennità, ricevè secondo il solito i tributi e i canoni dovuti alla Chiesa Romana; e per quelli che non furono presentati la Santità di Nostro Signore rinnovò le consuete proteste, richiamando ancora in guisa speciale con molta energia di espressioni quanto nelle allocuzioni concistoriali aveva detto contro le recenti usurpazioni commesse in pregiudizio dei diritti della Santa Sede nel suo temporale dominio. »

INGHILTERRA

La questione dell'annessione della Repubblica Dominicana alla Spagna venne il 1.o corrente ridestata alla Camera dei lords da una petizione indirizzata al governo inglese da tre a quattro mila coloni della Giamaica.

I petizionari temono che la schiavitù non torni a S. Domingo cogli Spagnuoli malgrado le promesse del gabinetto di Madrid. Ma ciò che li preoccupa soprattutto non è il pericolo che corre il principio della libertà umana, ma la concorrenza del lavoro degli schiavi nella produzione zuccherina.

Lord Brougham, prendendo le loro difese, espresse il voto di una protesta comune dell'Inghilterra e della Francia contro l'annessione.

Il duca di Newcastle rispose non esservi cosa migliore a fare che rimettersi alla buona fede del governo spagnuolo.

« Posso assicurare, disse l'onorevole lord, che il governo spagnuolo ha formalmente dichiarato che non ha l'intenzione di ristabilire sotto niuna forma la schiavitù a S. Domingo. Posso assicurare il nobile e dotto lord che il governo spagnuolo ha e per iscritto e mediante comunicazioni verbali negato di avere la menoma intenzione di permettere il ristabilimento della schiavitù. Esso dichiarò che il suolo vi è fertilissimo e che perciò la schiavitù non è a S. Domingo necessaria come a Cuba. Ma non è questo il solo motivo dato in proposito dal governo spagnuolo; esso ha detto che tale atto sarebbe contrario ai trattati e alla civiltà. »

ALEMAGNA

Dieta germanica. Tornata del 27 giugno.

Il comitato politico-commerciale presentò la sua relazione sulla Memoria della Commissione convocata a Francoforte per l'introduzione negli Stati del Zollverein dell'archetipo unico dei pesi e misure, proponendo:

1. Di portar a cognizione dei governi della Confederazione la Memoria della Giunta suddetta sull'introduzione dell'unità dei pesi e misure negli Stati tedeschi confederati;

2. Di pregare questi governi a voler manifestare la loro intenzione d'introdurre nei loro Stati il sistema anzidetto, o far conoscere le obbiezioni che avrebbero a fare, soprattutto per ciò che riguarda l'una o l'altra delle mentovate disposizioni, relativamente alle provvisioni proposte nella seconda parte della Memoria per l'introduzione del sistema, e sul momento opportuno in cui potrebbe aver luogo l'introduzione;

3. Di dimostrare ai membri della Giunta la più compiuta soddisfazione per le cognizioni di cui diedero prova, e pel zelo ed attività con cui terminarono un'opera importante in un lasso di tempo relativamente brevissimo.

Il comitato nominato secondo proposta del governo di Faden, a fine di stabilire un regolamento comune per tutta l'Alemagna, relativamente alla naturalità, fece la sua relazione e conchiuse per l'estensione a tutti gli Stati confederati del trattato conchiuso a Gotha ai 15 luglio 1851 tra la maggior parte dei governi tedeschi e concernente l'internamento reciproco degli espulsi. Risulta che la convenzione di Gotha si avvicina molto alla relazione del comitato sullo stesso argomento, già sottoposto alla Dieta ai 15 gennaio 1846, e che per conseguenza dell'iniziativa presa negli ultimi anni dall'assemblea tutti i governi della Confederazione aderirono in parte senza riserva a questa convenzione ed alle disposizioni posteriori, e in parte fecero conoscere le loro intenzioni di accettare qualunque risoluzione della Dieta nel senso del trattato. Nel tempo stesso che il comitato indica la via che condurrebbe meglio ad una soluzione soddisfacente fa notare non trattarsi qui che dell'internamento degli espulsi, ed in conseguenza di regolare le condizioni della naturalità nelle sue relazioni coi diversi Stati della Confederazione, e non nelle sue relazioni cogli Stati in particolare, il che non può accadere se non quando si sarà potuto introdurre in tutti gli Stati dell'Alemagna l'uniformità delle leggi sulla naturalità, il dritto di domicilio e di libero stabilimento.

In seguito ad una proposta della Baviéra, il comitato diede altresì opera all'esame dei punti che presentano una stretta connessione colle leggi sull'industria, ove sono prevedute le più grandi difficoltà, e farà conoscere all'assemblea il risultamento delle sue deliberazioni; ma il comitato desidera al tempo stesso che questo affare venga sottomesso a tutti gli Stati della Confederazione, affinchè possa essere regolato di comune accordo, e propone conseguentemente:

« Piaccia agli altissimi ed alti governi delegare commissarii alla sede dell'assemblea della Dieta, collo scopo di coordinare nel loro complesso le disposizioni della convenzione di Gotha dei 15 luglio 1851 relativa all'internamento reciproco delle persone espulse o senza patria riconosciuta, e le disposizioni che servono di comento e di compimento a questa convenzione, contenute principalmente nei protocolli finali delle conferenze dei 15 luglio 1851, 25 luglio 1854 e 29 luglio 1858, avuto riguardo ai modi proposti dal governo austriaco nella 28 tornata della Dieta dei 15 novembre dell'anno scorso, ed alle proposizioni che si potrebbero fare dall'una e dall'altra parte, e collo scopo di far prendere alla Dieta una risoluzione definitiva sul risultamento delle sue deliberazioni a questo proposito. »

Un membro del Comitato non crede conveniente seguire la via seguita sopra, e vuole lasciare ai governi che vogliono aderire alla convenzione di Gotha la libertà di farlo seguendo la via che vi si trova indicata (*J. de Francfort*).

AUSTRIA

Vienna, 2 *luglio*. Il professore Skoda, ritornato da Corfù a Vienna la sera del 1.o luglio, portò la consolante notizia che nello stato di salute di Sua Maestà l'Imperatrice non havvi alcun fenomeno inquietante.

Un telegramma di Corfù del 1.o luglio reca, sullo stato di salute di S. M. l'Imperatrice quanto appresso: « La tosse si è alquanto calmata ed i sintomi febbrili sono cessati. »

— L'ispettore generale di cavalleria, generale d'artiglieria principe Francesco Liechtenstein, è partito ieri alla volta di Pesth, a fine di rimettere il comando delle truppe d'Ungheria al generale d'artiglieria conte Coronini.

— Il conte Montanari, ch'era confinato a Brünn, venne messo in libertà con decreto dell'imp. reg. ministero di polizia.

— Nel giuramento che prestò il nuovo borgomastro di Vienna Dr. Zelink, v'ebbe oltre alle frasi d'uso anche le seguenti: « Giuro inalterabile fedeltà allo statuto dell'Impero e della provincia » (*Oss. Triest.*).

AMERICA

Il generale Beauregard, comandante l'esercito degli Stati confederati del Sud ha pubblicato il proclama seguente:

Quartiere generale d'Alessandria, campo Pickens 1.o giugno.

Un tiranno senza fede e senza legge ha invaso il vostro suolo. Abramo Lincoln, sprezzando qualsiasi principio morale e non indietreggiando dinanzi ad alcun ostacolo legale e costituzionale, ha lanciato un esercito abolizionista in mezzo a voi. Esso assassina, esso imprigiona i vostri concittadini; esso confisca e distrugge le vostre proprietà; esso commette altri atti violenti e infami troppo, odiosi e troppo contrarii all'umanità perchè io qui possa enumerarli.

Tutte le regole della guerra fra nazioni incivilite sono violate: Queste genti proclamano per mezzo delle loro azioni il loro grido di guerra, ch'essi non hanno osato iscrivere sulla loro bandiera e che è: le donne e il saccheggio. Tutto ciò che può essere caro ad un uomo, il vostro onore e quello delle vostre mogli e delle vostre figlie, la vostra fortuna e la vostra vita è minacciate in questa guerra.

In nome adunque delle autorità costituite degli Stati confederati, in nome della causa sacra e del *Self government* (poichè è questo lo scopo pel quale combattiamo) in nome dell'incivilimento, io, G. T. Beauregard, generale delle forze confederate, comandante a campo Pickens, Manassas Junction, vi ordino con questo proclama, invocando tutte le considerazioni care ad uomini liberi e a patriotti, facendo appello alla memoria dei nostri padri della rivoluzione, e alla purezza e santità dei vostri focolari, di stringervi intorno allo stendardo del vostro Stato e del vostro paese, e con tutti i mezzi possibili e compatibili con una guerra onorevole, di respingere e scacciare gl'invasori del suolo.

Vi scongiuro di restar fedeli al vostro paese e alle sue legittime autorità, e di sorvegliare attentamente i movimenti e gli atti dell'inimico, affine di poter darmi al più presto i particolari autentici.

Vi assicuro che vi accorderò tutta la protezione di che posso disporre.

Firm. Beauregard, *brigadiere generale.*

FATTI DIVERSI

Societa' promotrice delle belle arti in Torino — Alla metà del prossimo agosto si terrà in Anversa un Congresso artistico in cui verranno discussi alcuni tra i punti essenziali allo sviluppo ed incremento dell'arte.

A tal Congresso sono chiamati gli artisti dell'intiera Europa, e per accoppiare l'utile all'aggradevole una esposizione di belle arti sarà aperta in questo tempo, e delle feste saranno celebrate.

La Commissione per queste feste, nella speranza di vedere rappresentato il nostro paese a questa solennità, si mise in rapporto colla Direzione della Società promotrice di belle arti, onde ne desse comunicazione, e le spediva dei programmi che vennero distribuiti tra gli artisti.

A rendere più cordiale il ricevimento che gli artisti di Fiandra intendono di fare ai confratelli che accorreranno, essi vogliono ospitarli nelle case dei cittadini; è quindi necessario, per le disposizioni a prendersi, come per gli speciali inviti a mandarsi, che al più presto si conosca da questa Direzione l'adesione di quelli tra i nostri artisti che si propongono d'intervenire onde questa possa riferirne in tempo utile al Comitato sedente in Anversa.

Si avvertono pure quelli a cui per cause indipendenti dalla volontà della Direzione non fosse pervenuto il programma, che essi possono prenderne conoscenza presso la segreteria della Società dove loro saranno dati gli schiarimenti opportuni.

Lo scopo a cui mira questo Congresso e la maniera con cui è fatto l'invito di parteciparvi, mentre altamente onorano quelli che ne furono i promotori, gli assicurano ad un tempo un numeroso concorso; e la Direzione della Società promotrice si augura che il nostro paese che sempre si ebbe fama di essere il primo tra i cultori del bello, risponderà all'appello fattogli in modo che il suo nome vi sia degnamente rappresentato.

Per la Direzione, Avv. Ernesto Bertea.

Concorsi — *Programma dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna pel concorso al premio Aldini sul galvanismo per l'anno* 1862.

I muscoli ed i nervi della rana sono sedi di correnti elettriche, le quali diedero materia a due stupende dissertazioni premiate da quest'Accademia ed elaborate dai chiarissimi professori Grimelli e Cima per rispondere a due temi proposti pei concorsi al premio Aldini. Stando massimamente ad una recentissima pubblicazione del sig. Budge, professore nell'Università di Greifswald, è sede di corrente elettrica nella rana anche la pelle. L'Accademia che ha sempre cercato di conoscere ben chiaro ed appurato quanto erasi scoperto in fatto di elettricità in quell'animale, non può non cercare di conoscere eziandio quanto è stato dipoi sino ad ora scoperto intorno al medesimo, e perciò anche quanto può essere riferibile all'ultima memorata corrente. Propone quindi il seguente quesito:

1. Esaminare ed esporre ciò che dai fisici e dai fisiologi è stato trovato di rilevante intorno alle correnti muscolari, nervee e di contrazione della rana dopo le sopraccennate dissertazioni dei professori Grimelli e Cima; e soprattutto la vera importanza dello stato elettro-tonico dei nervi, assai grande secondo le diligenti ricerche del sig. Pflüger, e pressochè nulla giusta il parere del sopraddetto sig. Budge; e

2. Indagare con precise e concludenti esperienze se veramente nella pelle della rana si manifesti una corrente elettrica; e, nel caso affermativo, quali siano le leggi di questa corrente: se debbasi o no riguardare come fenomeno fisiologico: e se abbia veruna attinenza colle altre correnti.

Desidera l'Accademia, che dai fatti relativi alla rana non si scompagnino i fatti analoghi talora noti riguardo agli altri animali, ma che vengano anch'essi riferiti e discussi, riunendo così in un tutto solo quanto, in relazione all'oggetto in discorso, è ben conosciuto finora circa all'economia animale.

Si retribuirà un premio di lire italiane mille all'autore dello scritto che, colle suddette avvertenze e condizioni, presenti, a giudizio dell'Accademia, la miglior soluzione del proposto tema.

Le Memorie per questo concorso dovranno pervenire *franche* a Bologna entro il mese di dicembre 1852 con questo preciso indirizzo: *Al segretario dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna*; un tale termine è di rigore, e perciò non sarebbero ricevute pel concorso le Memorie che giungessero all'Accademia spirato l'ultimo dì dell'indicato mese. Dovranno essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, e in caratteri facilmente leggibili. L'Accademia richiede la maggiore esattezza nelle citazioni di opere stampate, e la maggiore autenticità nei documenti in iscritto, che agli autori torni di menzionare a prova o conforto di loro asserzioni. Ciascun concorrente dovrà contrassegnare con un'epigrafe qualsiasi la sua Memoria ed accompagnare questa d'una scheda suggellata, la quale racchiuda il nome, cognome e indirizzo di lui, ed abbia ripetuta all'esterno la predetta epigrafe. I concorrenti avranno tutta la cura di non farsi conoscere; poichè quegli che per qualche espressione della sua Memoria, o in qualsivoglia altra maniera si facesse conoscere, verrebbe escluso dal concorso. Spirato il sopradetto termine, e succeduto il giudizio delle Memorie di concorso, secondo l'analogo Regolamento dell'Accademia, verrà aperta la sola scheda della Memoria meritevole del premio, e del premiato si pubblicherà tosto il nome.

Bologna, dalla residenza dell'Istituto il dì 23 giugno 1861.

Il f. f. di presidente
prof. cav. Gio. Battista Fabbri.
Il segr. dott. Domenico Piani.

Beneficenza — Il teologo Luigi Vinardi prevosto della parrocchia di Oglianico nella diocesi di Torino; il municipio di Camo, circondario d'Alba; i rettori della chiesa campestre dei Macellai di Pocapaglia, le monache di S. Maria Maddalena, il sacerdote Benso, cappellano alla Madonna di Como, diocesi d'Alba; e il Consiglio della chiesa di S. Grato d'Ivrea: attestano pubblicamente la loro riconoscenza al Re, che sopra proposta del ministro di grazia e giustizia assegnava sulla tesoreria dell'Economato generale cospicue somme per venir loro in aiuto dove ai ristauri della chiesa parrocchiale, e dove all'erezione di un locale per uso di scuola di cui alcune di quelle borgate erano disgraziatamente mancanti.

— Abbiamo fatto cenno non ha guari della grave disgrazia accaduta ai Visonesi nel circondario d'Acqui e dello splendido atto di generosità con cui S. M. il Re soccorreva sollecitamente a quei disgraziati. Dobbiamo ora aggiungere che il principe Giulio Centurione, commosso dalla sciagura toccata a quel povero villaggio, donò gratuitamente tutto il terreno necessario per lo impianto delle nuove fabbriche, oltre un sussidio in danaro e una casa. I Visonesi beneficati dal generoso principe fanno, per mezzo della stampa, testimonianza dell'atto benefico e della loro riconoscenza.

Pubblicazioni periodiche. — Il numero dell'*Effemeride della pubblica istruzione* uscito il primo luglio contiene le materie notate in questo sommario:

Atti del Governo. — Concorso — Decreti.

Bibliografia. — Della Economia politica del medio evo, del cav. Luigi Cibrario, libri tre (Quinta edizione italiana, emendata ed accresciuta nel testo e nelle tavole). Friedrich Lübker, Reallexicon des classischen Alterthums für Gymnasien (Federico Lübker, Dizionario enciclopedico dell'antichità classica, pei ginnasi. — J. D. van Hoevell, Classisch Woordenboek van Kunsten en Wetenschappen, naar D.r Friedrich Lübker's Reallexicon des classischen Alterthums, vertaald en bewerkt, ecc. (G. D. van Hoevell, Dizionario classico di arti e scienze. Traduzione elaborata del Reallexicon des classischen Alterthums, del dottore Federico Lübker). — Il Papato, l'Impero e il Regno d'Italia, memoria di monsignor Francesco Liverani al conte di Montalembert. — Elogio di S. Caterina Fieschi-Adorno, detto in Genova dal sac. Pietro Donna.

Dell'esposizione di belle arti fatta per cura della Società promotrice di Torino nel 1861.

La stamperia orientale medicea.

Carteggio — Sul periodo teorico degli studi di medicina — Lettera del sig. Pietro Riccardi alla Direzione.

Notizie varie.

Temi proposti alle scuole mezzane o secondarie.

Pubblicazioni — *L'Armeria R. di Torino*: tale è il titolo di un nuovo lavoro poetico del Regaldi, dedicato alla Maestà di Vittorio Emanuele II, Re d'Italia. In questa cantica in ottava rima, l'autore passa in rassegna la bella e ricca raccolta d'armi e di altri oggetti d'arte del prezioso R. Museo, ma si ferma più specialmente a raccontare la storia della spada di Costantino XII, Paleologo, ultimo imperatore di Costantinopoli, e di quella di Carlo Alberto alla battaglia di Novara: e colla sua fervida immaginazione e col suo elegante verso il poeta ne trae argomento di buon augurio al risorgimento delle due nazioni sorelle l'Italia e la Grecia.

La stamperia orientale medicea. — In una delle ultime puntate (ottobre e dicembre scorso) del *Giornale storico degli archivi toscani*, che si pubblica per cura della sopraintendenza generale dei medesimi, è un lavoro che merita di essere additato a quanti amano la gloria nazionale. Il signor G. E. Saltini, con erudizione paziente e sicura, vi fa la storia di una delle più belle istituzioni che abbiano onorato l'industria e l'ingegno degli italiani nel secolo XVI. Il pontefice Gregorio XIII, volendo servirsi della stampa per combattere i progressi dell'islamismo diede opera a fondare in Roma una stamperia delle lingue straniere, d'onde uscire dovessero opere sacre e anche di argomento scientifico, nelle lingue arabica, caldea, persiana, egiziana, etiopica, ed altre assai da diffondersi nei paesi in cui regnava la religione di Maometto.

La spesa per la fondazione di questa stamperia fu fatta dal cardinale Ferdinando de Medici che fu poi granduca di Toscana sotto il nome di Ferdinando I. Di accordo col papa fu preposto alla direzione dell'impresa Gio. Battista Raimondi da Cremona, uomo insigne che, alla conoscenza delle lingue e letterature straniere congiungeva la esperienza acquistata nei lunghi ed eruditi viaggi. Viveva in quel tempo un famoso incisore di caratteri arabi, il francese Roberto Granjon, il cui sapere tipografico fu molto utile alla stamperia orientale. Udiamo sull'argomento il signor Saltini:

« Questo valent'uomo fece in pochi anni un numero prodigioso di punzoni di caratteri orientali, tanto belli, che destano anch'oggi la maraviglia degli intelligenti. Il primo alfabeto che intagliò per la tipografia Medicea è il piccolo arabo, e lo condusse a termine il 6 di settembre 1586. Con esso venne stampato l'*Avicenna* in foglio del 1593. Quindi il 2 agosto 1587 incominciò i punzoni e madri delle lettere caldee grandi e piccole; e al 20 febbraio 1589 il carattere mezzano siro-caldeo, che consegnò finito al Raimondi il 16 novembre dell'anno istesso. E fu l'ultima fatica del celebre artista che di quel tempo infermatosi gravemente, in pochi giorni passò di questa vita.

« Contemporaneo al Granjon, un altro intagliatore di non comune abilità lavorava per la stamperia orientale. Era costui un Alberto Cesaris, di nazione fiamningo, al quale si debbono singolarmente alcuni alfabeti caldaici di carattere mediano. Ma chi dopo la morte del Granjon ebbe l'onore di essere a lui sostituito nella incisione dei punzoni orientali, e non gli rimase secondo fu un maestro Giovanni Cavaglion, anch'esso francese, il quale sappiamo ai servigi della Medicea fino dal 1590. Dai libretti che abbiamo sott'occhio delle spese giornaliere occorse per la impresa di questa stamperia orientale, tenuti di mano del Raimondi stesso, e che ci hanno somministrato queste particolari notizie, ricaviamo come il Cavaglion il primo di luglio 1590 incominciasse punzoni e le madri del carattere caldaico secondo i *Maroniti*, come al 20 marzo del 1591 ponesse mano ad uno arabico grande, al 16 settembre dell'anno istesso ad un'altro arabico mezzano, al 14 aprile 1592 ad un arabico simile agli alfabeti persiani piccoli che già esistevano in stamperia; e finalmente il dì 13 febbraio 1593 lo vediamo anche principiare un carattere *Persiano maggiore*.

« Sembra durassero pel Cavaglion queste fatiche assai tempo, fino al 1598 in che incise tipi egiziani. Eziandio un Battista Sottile aveva nel 1593 lavorato dei punzoni di caldaico antico per la tipografia Medicea delle lingue straniere. E all'opera bella di questi artefici soprintendeva il Raimondi, che abilissimo anche nella scrittura dei caratteri orientali, di sua mano preparava loro gli esemplari, ordinava e dava la forma ai punzoni di tutte quelle lingue, con una intelligenza e perizia piuttosto unica che rara.

« Gettatore poi assai valente di tutti questi caratteri fu Clemente Stangaporta, romano, il quale con tanta maestria e amore seppe adoperarvisi attorno, che le lettere riuscirono di una pulitezza maravigliosa. Troviamo anche essere stato proto di stamperia un Matteo Nerone da Peccioli, cosmografo, uomo di dubbia fede, che poi nel 1595 è dal Raimondi chiamato in giudizio per furto di libri commesso a danno della tipografia; in pena del quale delitto venne per alcuni anni sostenuto nelle carceri pontificie. Notammo in fine tra i più abili compositori d'arabico un Giacomo Luna; tra i tiratori e battitori Antonello Facchetti e Battista Paccone. Tutto ciò che ad alcuno potrebbe apparire troppo minuto, ci parve bene ricordare, affinchè si comprenda con quanta larghezza, industria, sapere e solerzia fosse provveduto alla istituzione della celebre stamperia Medicea delle lingue orientali, che fu lo stupore del tempo e che presto sarebbe salita alla più alta perfezione se i casi che faremo soggetto della seconda parte di questa Memoria, non avessero rotte a mezzo le concepite speranze e fatti riuscire a poco tanti pensieri e fatiche.

« Dopo sei anni di cure, di studi, di fatiche e spese

infinite, la tipografia Medicea, ricca più di qualunque altra orientale sino allora veduta, mandò finalmente in luce il suo primo libro con la data di Roma 1590. Fu la edizione in folio meramente arabica dei quattro Evangeli, tirata in ben quattromila esemplari. Tenne dietro a questa pubblicazione, anzi quasi comparve contemporanea, l'altra pure in folio degli Evangeli arabi con la versione latina di Gabriele Sionita interlineata, i quali portano impresso in fine del volume *Ex typographia Medicea* 1591. E certo, prima d'allora non erasi veduta mai cosa più bella di questa stampa, che tutto il lusso dell'arte moderna non è giunto a superare gran fatto, singolarmente rispetto ai caratteri. Ambedue queste edizioni furono adorne di moltiplici ed eleganti intagli in legno sopra i fatti della vita di Cristo, disegnati dal pittore Antonio Tempesta fiorentino. Quindi nel 1592 pubblicò prima lo *Alphabetum Arabicum* in quarto, di pagine 64, che oltre l'alfabeto, comprende un sillabario ed alcune esercitazioni, come l'orazione domenicale, la salutazione angelica, ecc.; poi dette la grammatica araba detta *Cafia*, in quarto, di pagine 96; e quella in compendio, detta *Giarumia*, anch'essa in quarto, ma di pagine 12; e finalmente la *Geografia araba d'Edrisi* detto il Nubiense, pure in quarto e senza versione. Correndo il 1593 fu impresso l'*Avicenna* nel testo arabo e nel 1594 l'*Euclide*, ambedue in un bellissimo in folio, e poi nel 1595 il *Brevis orthodoxæ fidei professio*, opuscoletto in quarto con molta eleganza stampato »

Il lettore troverà nell'ottimo lavoro del Saltini le cagioni per cui la stamperia Medicea fu trasportata da Roma a Pisa, poi trasferita a Firenze nel 1684, sotto Cosimo III. Essa cessò allora di diffondere la scienza e la religione dell'occidente fra i popoli dell'oriente; ma servì talvolta agli eruditi. Sotto il primo impero i tipi Medicei furono trasportati in Francia, e nel 1816 vennero restituiti a Firenze, e allogati nella biblioteca Laurenziana, ove il bibliotecario Del Furia li ordinò e depose. Ivi stettero fino al 1860, nel quale anno, trasportati in parte provvisoriamente nell'archivio centrale toscano, sono adoperati per la pubblicazione, affidata al prof. Michele Amari, dei diplomi arabici, che si conservano in quel vasto e superbo deposito di memorie italiane (*Effem. della pubb. istruz.*).

LA NUOVA COMETA. — Il *Giorn. di Roma* del 1.o luglio pubblica la seguente nota:

Una cometa di straordinaria grandezza ha fatto improvvisamente la sua comparsa ieri sera sul nostro orizzonte dalla parte di Nord-nord-est, e alle ore 9h 40m già quasi toccava colla testa l'orizzonte. L'immensa sua coda si staccava dal nucleo in forma di ventaglio divergente di circa 15° e si prolungava in argentea striscia assai più viva di luce della via lattea per oltre 40°, e più in là continuava più stretta e indebolita fino alla enorme distanza di 118° dal nucleo. Presso la mezzanotte stando la cometa quasi nel meridiano inferiore, mentre la sua testa era sotto l'orizzonte di alcuni gradi, la parte più vivace della coda era larga circa 6° ed arrivava alla stella polare, e si poteva facilmente tracciare il prolungamento della sua parte centrale fino alle stelle epsilon e zeta dell'Aquila, oltre il nostro zenit, ove si perdeva nel chiarore della via lattea. Questa è forse la coda più lunga di cui si abbia memoria negli annali cometarii. Il nucleo, veduto la mattina appresso circa le 3 antim. nel grande cannocchiale di Merz, presentava un disco elittico abbastanza ben terminato il cui asse maggiore era di 10", 05 ed il minore fu stimato di due secondi circa più piccolo: era immerso in un denso ammasso di nebbia che sembrava uscire da esso in forma di varii getti, diretti da prima verso il sole, e che poscia ripiegavansi lateralmente indietro in due rami, il precedente de'quali era assai più lungo. Tutti questi getti erano inviluppati da un involucro di nebulosità di forma paraboloidale, il cui vertice era dalla parte del sole e continuavasi indietro fondendosi nella coda. Alla luce abbastanza viva del crepuscolo, essendo resa invisibile la nebulosità, restava un nucleo ben deciso, di luce viva quasi quanto Saturno, dalla cui parte rivolta al sole uscivano moltissimi getti di luce di color rosato, che lo rassomigliavano alla forma con cui sogliono dipingersi le granate. Esso era meno bene determinato dalla parte dei getti e fu esaminato all'ingrandimento di 200 volte.

L'esserci accorti ieri sera della comparsa dell'astro soltanto quando stava già prossimo all'orizzonte, ci impedì di fare una buona osservazione: una posizione approssimata, ci diede alle 9h 38m la sua ascensione retta — 6h 37m e la sua declinazione boreale = 45° 57'; la mattina appresso fu presa la posizione seguente più accurata, ma solo strumentale per mancanza di stelle vicine.

Tm. Rom. 30 giugno 15h 83m 59.s
Asc. retta della cometa 6h 46m 48.s 7
declinazione boreale 48° 7' 29."

Il suo moto è rapidissimo e si accosta sempre più al polo di circa 9° al giorno, e va crescendo in ascensione retta di 2h 40m prossimamente.

La sua comparsa improvvisa, e la sterminata sua coda ci rammentano la cometa del 1843 che ancor essa comparve improvvisa e con lunghissima coda, il che dovette al suo grande ravvicinarsi che aveva fatto al sole, ed è probabile che anche questa abbia fatto lo stesso; almeno così lo persuade l'immensa emissione di materia fatta in un tempo brevissimo, giacchè la sera precedente nulla si vide da noi benchè più volte volgessimo lo sguardo da quella parte di cielo. Seguitando ad accostarsi al polo essa rimarrà presto sopra l'orizzonte tutta la notte anche nelle nostre latitudini onde si potranno fare buone osservazioni, e si avrà in questa una pietra di paragone per giudicare delle molte ipotesi emesse dai fisici per spiegare la formazione di questi astri misteriosi. La sua grandezza è maggiore di tutte le comete vedute in questi ultimi tempi e supera anche quella del 1858, ma non è così elegante di forma.

Osservatorio del Coll. Romano 1 luglio 1861.

ANGELO SECCHI d. C. d. G. Dir.

MONUMENTI. — La *Gazzetta di Genova* annunzia che l'esecuzione del monumento da erigersi al conte di Cavour nel recinto della Borsa a Genova venne affidata allo scultore Vela.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 LUGLIO 1861.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri discusse per primo ed approvò senza contestazione alla maggioranza di 63 voti sopra 66 votanti lo schema di legge per una nuova proroga dei termini della legge 13 luglio 1857 sull'affrancamento delle enfiteusi.

Intraprese poscia la discussione del progetto di legge per la concessione della ferrovia Aretina, che ebbe a sostenitori il relatore senatore De Gori, il senatore Paleocapa ed il Ministro dei lavori pubblici, e per opponenti i senatori Pareto, Di Revel e Plezza, i quali volevano che si sospendesse la concessione almeno sino a quando fossero compiuti gli studi e si conoscesse la spesa a cui ascenderà la costruzione di questa strada ferrata. Ma dopo ampio dibattimento, respinta la proposta sospensiva formolata dal senatore Pareto e messa ai voti la legge, riuscì vinta alla maggioranza di 42 voti sopra 67 votanti.

I ministri delle finanze e dei lavori pubblici presentarono i seguenti progetti di legge, già adottati dalla Camera elettiva, con domanda d'urgenza per l'ultimo dei medesimi:

1. Spesa straordinaria per la costruzione di un porto nello stagno di Tortolì (Sardegna);

2. Concessione di una ferrovia da Vigevano a Milano;

3. Concorso dello Stato nella spesa di apertura di una nuova via nella città di Genova in prossimità del porto;

4. Rimborso di parte degli interessi sui mutui contratti o da contrarsi dai Comuni colla Cassa dei depositi e prestiti per causa delle requisizioni austriache nel 1859;

5. Approvazione della concessione Talabot per la costruzione delle strade ferrate da Napoli al Mare Adriatico.

Nella tornata di ieri della Camera, il deputato Bixio interrogò il Ministro d'agricoltura e commercio sulle attuali condizioni dell'insegnamento nautico in Italia, e, dimostrando la necessità di provvedere sollecitamente ed efficacemente a promuoverlo e a porlo in armonia maggiore colla scienza progredita e co'nuovi bisogni della marineria, lo eccitò a farne constatare l'attuale stato e a studiarne i possibili miglioramenti per mezzo di una Commissione d'inchiesta parlamentare o per altro mezzo che gli sembrasse più acconcio.

Il Ministro di agricoltura e commercio rispose, di non credere conveniente si avesse in ciò a procedare per Commissione d'inchiesta parlamentare, ma essere dispostissimo a nominare una Commissione governativa con incarico di attendere a tali studi e di proporre que'partiti che ravviserebbe migliori per conseguire il fine che il deputato Bixio ed egli stesso desiderano. E in tale conformità il deputato Bixio propose e la Camera approvò un ordine del giorno.

Indi si prese a discutere uno schema di legge contenente alcune disposizioni transitorie relative all'ordinamento amministrativo dello Stato.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato per esaminare i seguenti progetti di legge:

1. Legge organica sulla leva di mare — già approvato dal Senato del Regno e presentato alla Camera dal Ministro della marina nella tornata del 22 giugno;

2. Autorizzazione al Governo di concedere la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata da Savona a Torino per Carmagnola — presentato dal Ministro dei lavori pubblici nella tornata del 26 giugno;

3. Autorizzazione al Governo di concedere la costruzione di una strada ferrata da Brescia a Pavia per Pizzighettone — presentato dal Ministro dei lavori pubblici nella tornata del 26 giugno;

4. Autorizzazione di spesa straordinaria nel bilancio del 1861 ed anni successivi del Ministero dei lavori pubblici per sistemazione di un tronco di strada da Bobbio a Piacenza — presentato dal ministro dei lavori pubblici nella tornata del 26 giugno,

le Commissioni seguenti:

pel 1.o progetto — Molfino, 1.o uffizio; Ricci Giovanni, 2.o; Monti, 3.o; Fabrizi, 4.o; Pescetto, 5.o; Bixio, 6.o; Negrotto, 7.o; Vergili, 8.o; Ricci Vincenzo, 9.o;

pel 2.o — Conti, 1.o uffizio; Borsarelli, 2.o; Corsi, 3.o; Depretis, 4.o; Pescetto, 5.o; Grattoni, 6.o; Coppino, 7.o; Agudio, 8.o; Sanguinetti, 9.o;

pel 3.o — Mazza, 1.o uffizio; Mosca, 2.o; Finzi 3.o; Allievi, 4.o; Zanardelli, 5.o; Grattoni, 6.o; Castagnola 7.o; Luzi, 8.o; Melegari Luigi, 9.o;

pel 4.o — Mazza, 1.o uffizio; Tonelli, 2.o; Brida, 3.o; Cantelli 4.o; Cadolini, 5.o; Belli, 6.o; Castagnola 7.o; Robecchi (juniore), 8.o; Marazzani, 9.o.

ELEZIONI POLITICHE

Del 30 giugno.

Esito dei ballottaggi.

Palermo 1.o coll., Emerico Amari.
Paternò, dott. Antonio Battaglia-Avola.
San Demetrio, eletto Cappelli Emilio e non *Caprelli* Emilio, come abbiamo erroneamente annunziato.

Notizie pervenute da Napoli il 1° luglio recano:

Una pattuglia del 24 battaglione Bersaglieri, nei monti di Solofra (Principato Ultra), s'imbattè in una mano di briganti, dei quali arrestò alcuni, gli altri disperse.

A Sarno (Principato Citra) alcuni bersaglieri e militi nazionali arrestarono la notte del 28 alcuni sbandati borbonici armati di stili e pistole.

Presso Castellamare i carabinieri arrestarono un capobanda, che era il terrore di quel distretto.

Arresti di soldati borbonici sbandati furono eseguiti a Portici, a S. Anastasia (Napoli) e nella stessa città di Napoli.

Alcuni individui di Roccamondolfi (Molise) hanno formato una banda, e commettono grassazioni. Soldati e militi nazionali li perseguono.

Presso Cotrone (Calabria Ultra II) una piccola banda assalse pochi carabinieri per torre alle loro mani un detenuto. S'impegnò una mischia, nella quale i carabinieri riuscirono a mettere in fuga gli assalitori.

Leggesi nel *Moniteur universel*:

L'imperatore ha ricevuto ieri (2) nel palazzo di Fontainebleau, in udienza particolare, S. E. il conte Arese, ambasciatore straordinario incaricato di rimettere la lettera colla quale S. M. il Re Vittorio Emanuele notifica a S. M. l'atto legislativo in virtù del quale egli assume il titolo di Re d'Italia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5 *luglio, sera.*

Si ha da Pesth:

« L'indirizzo originale di Deak sarà inviato lunedì all'Imperatore, apponendovi nella coperta il titolo: *Sacra Maestà Imperiale e Reale*, conformemente alla coperta dell'indirizzo del 1790. »

Parigi, 5 *luglio, sera.*

Notizie di Borsa.

Borsa stazionaria.
Fondi Francesi 3 0/0 — 67 85.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 97 50.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 89 3/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 73 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare 671. (vaglia stacc.)
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 360. (vaglia stacc.)
Id. id. Lombardo-Venete — 495.
Id. id. Romane — 211.
Id. id. Austriache 485 (vaglia stacc.)
Vienna, 5. Borsa sostenuta.

Parigi, 5 *luglio, sera.*

Il generale Beaufort d'Hautpoul è giunto a Parigi.

— La *Patrie* smentisce la notizia di pretesi torbidi scoppiati a Gerusalemme.

— Il *Pays* annunzia che una divisione navale russa, composta di quattro fregate, una corvetta ed uno *schooner*, è giunta a Beyrouth.

— Si ha da Madrid:

« Le truppe spagnuole si sono impadronite di Loja. »

Stocolma, 5 *luglio.*

Ieri il marchese di Torrearsa fu invitato ad un pranzo a Corte. Il re si mostrò verso di lui graziosissimo facendogli la più amichevole accoglienza. S. M. consegnò all'inviato italiano il proprio ritratto incaricandolo di rimetterlo a S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Due ufficiali di stato-maggiore furono destinati ad accompagnare il marchese di Torrearsa durante il suo soggiorno in Svezia.

Parigi, 5 *luglio, sera.*

Barcellona, 5. Oggi è stato qui celebrato un servizio funebre in onore del conte di Cavour. Vi assistevano il generale Dulce, l'alcade, il podestà, i membri del Municipio, il segretario del Governatore civile, i consoli d'Italia, Francia, Inghilterra. Molte signore vestivano a lutto.

Parigi, 6 *luglio, mattina.*

— Parlasi del probabile ritiro del sig. Persigny dal ministero dell'interno.

— Il signor di La Gueronnière si ritirerebbe dalla Direzione della stampa, e sarebbe nominato senatore.

Pesth, 5. Credesi che, quand'anche la forma dell'indirizzo venisse mutata, la situazione non cambierebbe, essendo la Dieta decisa a mantenere il principio della responsabilità dei ministri ungheresi e ad esigere il ristabilimento delle leggi del 1848. In tale terreno qualsiasi conciliazione sembra finalmente impossibile.

COMMISSIONE REALE

DIRIGENTE L'ESPOSIZIONE ITALIANA IN FIRENZE.

Circolare ai Comitati locali.

Oggetto: *Nomina dei Commissari e dei Giurati ed ultima proroga per la denunzia degli espositori.*

Firenze, 2 luglio 1861.

Avvicinandosi il tempo dell'apertura dell'Esposizione Italiana, fissato tra il 1.o e il 15 settembre prossimo, il sottoscritto si crede in dovere di rammentare ai Comitati locali il disposto degli articoli 56 e 68 del Regolamento generale così concepiti:

« Art. 56. Tutti i Comitati di prima emanazione potranno essere rappresentati all'Esposizione da Commissari accreditati presso la Commissione Reale, per tutelare gl'interessi dei proprii espositori.

« Art. 68. Ognuno dei Comitati di prima emanazione che abbia inviato oggetti appartenenti a tre o più classi potrà proporre prima del 1.o luglio 1861 un giurato che sarà dalla Commissione Reale applicato alla classe di sua maggiore competenza ».

Essendo decorso il detto termine senza che le nomine stesse siano state fatte conoscere a questa Segreteria generale, il sottoscritto invita tutti i Comitati locali, che hanno i requisiti voluti dai suddetti articoli, a procedere senza indugio alle nomine che sopra, affine di porre la Commissione Reale in condizione di soddisfare a tutto quel più che richiedono i successivi articoli 69, 70 e 71 del Regolamento stesso.

E poichè molti di detti Comitati non potrebbero procedere alle suddette elezioni per non aver fatto fin qui la denunzia del numero degli espositori ai termini dell'art. 10 del più volte ricordato regolamento, a tale effetto assegna ai medesimi il perentorio termine a tutto il 15 del corrente mese ad aver fatto conoscere il numero degli espositori, la qualità degli oggetti che da essi saranno esibiti, non che lo spazio presumibilmente occorrente alla loro Esposizione.

Dopo di che non potrebbe la Commissione Reale rimanere responsabile delle conseguenze che potessero verificarsi, qualora gli oggetti da inviarsi senza questa denunzia non trovassero quello spazio che sarebbe loro necessario, e che gli sarebbe stato già assegnato, se i Comitati stessi avessero osservato il disposto dell'art. 10 del ricordato regolamento.

Il Segr. Gen. della Commissione Reale
FRANCESCO CAREGA.

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861.

Il Comitato esecutivo dirigente l'Esposizione italiana che avrà luogo in Firenze nell'autunno prossimo, invita tutti i Comitati locali a volere sollecitamente inviare al sottoscritto la nota dei bestiami che saranno esibiti, all'oggetto di provvedere nel modo più conveniente alla disposizione del locale necessario a questa parte importante dell'Esposizione.

Firenze, 4 luglio 1861.

Il segr. gen. della Commissione R.
FRANCESCO CAREGA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

È aperto il concorso ai seguenti posti vacanti nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano.

A. 1 Direttrice, 2 Vice-direttrici, ed 1 Segretario economo.

B. 4 Maestre, 7 Istitutrici, 4 Insegnanti speciali, cioè: uno per la lingua e letteratura italiana, un altro per la geografia e storia, un terzo per l'aritmetica ed un quarto per la lingua francese coll'incarico di istruire le alunne della quarta classe elementare, e tre incaricati straordinari per gl'insegnamenti seguenti, cioè: uno degli elementi di scienze naturali, un altro dei doveri verso la famiglia e verso la società, e l'altro del disegno.

Ai posti A. si concorre per titoli.

Ai posti B. per esame.

Le domande debbono essere presentate a questo Ministero prima del fine del prossimo luglio.

Per concorrere ai posti di Maestre od Istitutrici conviene essere munite di patente di Maestra elementare superiore per i primi e di Maestra elementare inferiore per i secondi.

Il Segretario economo debbe prestare cauzione di L. 6000.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Poste.

Dal 1° del corrente venne attivata la spedizione di un secondo dispaccio quotidiano tra Torino, Lione e Ginevra col treno in partenza alle 12 35 meridiane.

Si avverte il pubblico che il tempo utile per l'impostazione delle corrispondenze a destino delle due città suddette è perciò fissato alle 11 30 ant. per la prima spedizione ed alle 8 30 sera per la seconda.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 5 luglio.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Ceva	56	70	43	55	25	42	102	48 82
Cuneo	68	61	60	53	52	35	740	52 93
Mondovì	»	»	35	41	28	34	88	34 30
Mercato del 4.								
Montevarchi	68	64	50	46	42	38	»	» »
Mercato del 3.								
Iesi	53	59	49	54	31	48	184	56 58
Mercato delli 30 giugno e 5 luglio.								
Ivrea	46	55	33	45	22	34	91	» »
Dispacci telegrafici. — Mercato del 6 luglio								
Ceva	57	70	43	56	31	44	105	» »
Cuneo	69	63	62	53	51	30	140	» »

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

6 luglio 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in liq. 71 p. 31 agosto C. d. m. in c. 70 90, 70 95, 70 90

G. FAVALE, gerente

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 2;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 6 luglio stabilito per ogni chil. a L. 1 08

Torino, dal civico palazzo, addì 5 luglio 1861.

Per la Giunta

Il sindaco
A. DI COSSILLA.

Il segretario
G. FAVA.

Tip. GIUSEPPE FAVALE e C.i

È pubblicato

il volume IV ed ultimo

DEL

DIZIONARIO

DI

IGIENE PUBBLICA

E DI

POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell' Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTORE

FRANCESCO FRESCHI

Questo volume è corredato da un copioso indice generale

Prezzo dell'Opera intera composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine caduno con tavole colorate **L. 68.**

GIURISPRUDENZA

DEL CODICE CIVILE

dell'Avvocato CRISTOFORO MANTELLI

Chi desidera fare acquisto dei 16 volumi di detta Collezione si rivolga con lettera affrancata al signor Agostino Boriglione in Alessandria.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE

DI TORINO

Lunedì, 22 luglio e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di dicembre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

Compagnia d' Assicurazione

A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DEGL' INCENDII E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

Autorizzata da S. M.

I signori Azionarii sono avvertiti essersi dal Consiglio d'Amministrazione fissata l'adunanza del convocato per il giorno 23 corrente alle ore 1 pomeridiane, nelle sale di quest'ufficio centrale, situato nel Palazzo del Principe della Cisterna, via S. Filippo, n. 12 piano terreno.

Si fa presente ai sigg. Azionarii che riescendo inefficace la prima unione per essere il numero degli Azionarii intervenienti minore di 20, si procederà ad una seconda adunanza in cui, a termini del R. Decreto 14 febbraio 1830, basterà l'intervento di soli 12 Azionarii per la validità delle deliberazioni.

Per intervenire al convocato dovrà l'Azionista possedere almeno 10 azioni, (art. 19 degli statuti approvato con R. Decreto 26 giugno 1836.)

Torino, il 6 luglio 1861.

L'Agente Centrale Segretario
E. CHARENCE.

OSPEDALE MAGGIORE

degli Infermi

DELLA CITTA' DI VERCELLI

sotto il titolo di Sant'Andrea

In seguito a recesso dal progetto di appalto dovendosi addivenire alla nomina di un Chimico-Direttore per l'esercizio economico della farmacia del predetto Ospedale, si prevengono gli aspiranti che il termine per la presentazione delle domande da farsi alla Segreteria del Pio Istituto, è fissato a tutto il giorno 31 del prossimo agosto.

Le domande dovranno essere corredate da titoli atti a comprovare l'età, la qualità, l'esercizio pratico e la lodevole condotta degli aspiranti, e la loro idoneità a prestare all'Ospedale una malleveria di L. 5000.

I vantaggi annessi alla carica in dipendenza di recenti deliberazioni, consistono nell'onorario di L. 2000, oltre all'alloggio od indennità di L. 400, e nella partecipazione alle esazioni che si fanno per lo smercio dei medicinali, nella proporzione del 5 per 0/0 sino a L. 10,000 di incasso, e del 3 per 0/0 su ogni somma eccedente.

Vercelli, 10 giugno 1861.

Il Presidente dell'Amministrazione
LAMPUGNANI.

CROVATTO BENEDETTO

Veneziano

Costruisce Pavimenti alla Veneziana, sì semplici che con ornati ed a mosaico, a discretissimi prezzi, con garanzia.

Borgo Po, casa Bertola, n. 4, Torino.

FAGGIANI ARGENTATI

Da vendere a L. 20 la coppia.

Dirigersi, Tip. Teatrale, via Carlo Alberto, 22

FABBRICA

D'INCHIOSTRO NERO per iscrivere, d'ogni qualità ed ottimo per copia-lettere, a prezzi discreti, da G. Tavella, via Rosine, n. 6, Torino.

DA VENDERE

Utensili di meccanica, cioè 4 torni, forgia, strettoi e banchi da minusieria, a prezzo d'estimo collo sconto del 10 p. 0/0.

Dirigersi *franco* a Lobatti, Carmagnola.

Presso la Libreria C. SCHIEPATTI in Torino si trovano depositate le seguenti pubblicazioni della Tipografia Reale di Firenze.

COLLEZIONE COMPLETA delle Leggi, Bandi, Circolari, Regolamenti del Governo della Toscana dal 1737 al 1860. Sono 65 vol. in folio.

REPERTORIO del diritto patrio Toscano. — Sono 23 volumi in-8.°

BOLLETTINO delle Leggi del Governo del Re in Toscana. — Pubblicati 19 fascicoli in-8° grande.

RACCOLTA delle Leggi dal 25 aprile 1860 al primo marzo 1861, pubblicati 22 fascicoli in-8° grande.

RACCOLTA delle Leggi del Regno emanate dal Re, delle Ordinanze, Circolari dei Ministri, con l'aggiunta degli Atti Ufficiali dei Governi della provincia toscana, a partire dal 1 marzo 1861.

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Ordinanze Ministeriali per la Guardia Nazionale del Regno fino al presente giorno. — Due vol. in-18 piccolo.

ATTI UFFICIALI pubblicati dal Governo dell' Umbria, promulgati dal Commissario, generale straordinario Marchese G. N. Pepoli; con appendice di alcuni atti che interessano la esecuzione di correlativi decreti del R. Commissario straordinario e l'indice generale alfabetico per materie della detta raccolta ivi aggiunto; Leggi, Decreti e Regolamenti del regno per l'attivazione della nuova legislazione nelle provincie dell' Umbria, promulgati nelle provincie medesime, con Decreto del Commissario generale straordinario 19 dicembre 1860, 3 vol. in-8° grande.

SOCIETA' ANONIMA

della Stradaferrata

DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società avendo in oggi eseguito la pubblica Estrazione di n. *Otto* Obbligazioni del Prestito della Società stessa, approvato con Reale Decreto 18 febbraio 1856, per la *decima* semestrale ammortizzazione, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'Assemblea Generale degli Azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1.	*Estratto*	Num.	946
2.	—	»	627
3.	—	»	897
4.	—	»	1070
5.	—	»	1630
6.	—	»	1895
7.	—	»	2170
8.	—	»	2312

Che a partire dal 15 luglio pross., presso la Banca del sig. comm. Cotta in Torino, e presso la Cassa della Società in Vigevano, sarà aperto il pagamento, o rimborso del capital nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal suddetto giorno, presso la Banca e Cassa suddette sarà pure aperto il pagamento degli interessi alle Obbligazioni del detto prestito pel semestre oggi scadente, con avvertenza che per quelle come sovra estratte, ed ammesse al rimborso, cessa col detto semestre ogni decorrenza d'interesse.

N. B. *Sono in ritardo a presentarsi al rimborso:*

Le Obbligazioni num. 2121 - 2193 della Terza Estrazione, 2° semestre 1857;

Le Obbligazioni n. 2154 - 2102 della Quarta Estrazione, 1° semestre 1858.

La Obbligazione num. 2160 della Quinta Estrazione, 2° semestre 1858.

La Obbligazione num. 2135 della Sesta Estrazione. 1° sem. 1859.

Vigevano, li 30 giugno 1861.

LA DIREZIONE.

ZOLFO per inzolforare le Viti

GUANO VERO DEL PERU'

Dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. Smith, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall' Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell' Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

FABBRICA DI DECORAZIONI

NAZIONALI ED ESTERE

massimo buon prezzo

Da Pernetti, Doragrossa, num. 2, piano 2.

DA VENDERE

con mora al pagamento da concertare.

Bella e comoda VILLEGGIATURA sui colli di Pinerolo, a 10 minuti dallo scalo della ferrovia, con strada carrozzabile

Dirigersi in Torino al sig. avv. Cattaneo (uffic. dell'avv. Colla), *ed in Pinerolo al sig. causidico capo Griotti.*

DA AFFITTARE *al presente*

in casa Trivella,

accanto alla bealera dei molini di Dora

Tre CAMERONI uniti o separati, e varie camere, con edificio ad acqua, già ad uso di rocca o torcitore da seta. — Recapito al negozio di tappezzerie di carta in via Basilica, accanto all'Ospedale Mauriziano.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

già Ditta POMBA

IL MONDO ILLUSTRATO

Giornale Universale

Ogni settimana un numero di 16 pagine in-foglio (48 colonne)

con 14 a 16 incisioni in legno

Questo giornale che, da tre anni, a sostegno e lustro dell'Arte Italiana, viene pubblicato dalla Società L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE, verte su tutto lo umano scibile, ma principalmente volge ad illustrare i Monumenti d'ogni genere, antichi e moderni d' Italia, gli Eventi più cospicui politici, letterari, scientifici e di qualunque genere, di cui è teatro il mondo intiero.

Ogni numero contiene una *Cronaca storico politica della settimana* che, a fin d'anno, costituisce un vero Annuario storico, compendio ed essenza di tutti i giornali politici, scevro però d'ogni spirito di parte; un *Corriere di Torino*, con *Carteggi* datati dalle principali città d'Italia e metropoli d'Europa; *Descrizioni* illustrate di *Monumenti* ed altre *Opere d'arte italiane ed estere*; *Biografie* con ritratti, *Commemorazioni*, *Viaggi*, *Novelle sociali*, *Racconti storici*, *Visite a studi di Pittori e Scultori*, *Luoghi celebri Cronache, giudiciaria e scientifica*, *Corriere del mondo*, il quale riassume tutte le principali notizie settimanali esclusive dalla politica, *Rassegne letterarie*, *Bullettino bibliografico*, ed infine un *REBUS* illustrato.

Il MONDO ILLUSTRATO ha fra i suoi Collaboratori artistici e letterari, i lavori dei quali vengono coordinati e scelti da una duplice Direzione, i più distinti Scrittori, Disegnatori ed Incisori d'Italia.

PREZZI D'ABBUONAMENTO		Anno	Sem.	Trim.
In Torino, presso la Casa Editrice	L.	30	16	9 00
Regno d'Italia (meno *Roma* e *Venezia*)	»	32	17	9 50

Estero con aumento delle maggiori spese postali

Un numero separato Cent. **60**

Gli abbuonamenti partono dal primo d' ogni trimestre.

Le associazioni si ricevono da tutti i principali Librai d'Italia, mediante *pagamento antic*

NB. *Il modo più semplice e speditivo d' abbuonamento è di dirigerne le domande alla Società* L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE, via Carlo Alberto, num. 33, casa Pomba, *TORINO, inviando un* vaglia postale *dentro lettera affrancata. Di tal modo il Giornale è spedito al Committente col ritorno del Corriere in qualunque parte d'Italia.*

(CHIAREZZA E PRECISIONE NEL SEGNARE L'INDIRIZZO).

CERTOSA DI PESIO

vicino a Cuneo, distante 4 ore da Torino.

STABILIMENTO IDROPATICO e casa di ricreazione dei signori *Maurel Cresp e Comp.*, e sotto la Direzione medica del signor BRANDEIS, dottore della facoltà di Parigi, di Bruxelles, di Napoli, e con diploma dell'Università di Torino.

L'amministrazione, onde rendere più comodo agli accorrenti, annuncia aver fatto grandi e numerose riparazioni, ed ha preso tutte le disposizioni per rendere vieppiù gradito quel dilettevole soggiorno Vi sarà una buona orchestra già fissata di valenti artisti. È aperto dal 1 giugno.

RISTORAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO INDEBOLITO

per fatiche, occupazioni o malattie gravi colle Pillole del Dottor RICHARD

Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piaceri, con assuefazioni segrete, che soffrono polluzioni notturne od impotenza anche per età avanzata, ecc. ecc. — *Prezzo di una scatola coll' istruzione L.* 12. —

Si vende in Torino nella farmacia Depanis, via Nuova, vicino a piazza Castello.

SOCIETA'

DELLA

Ferrovia da Genova a Voltri

L'assemblea generale ordinaria che ebbe luogo il giorno 18 maggio scorso, non potè deliberare sul progetto di cessione della ferrovia allo Stato, perchè non si trovava nel numero prescritto dall'art. 21 degli statuti sociali. Il Consiglio d' amministrazione perciò in sua seduta del 18 giugno corrente, ha fissato il giorno di martedì 23 luglio prossimo venturo, per un'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo nell'uffizio della società, posto in piazza Vigne num. 401, piano 4, a mezzodì preciso.

Lo scopo principale della radunanza sarà:

1. Deliberazione sul progetto di cessione della ferrovia di Voltri allo Stato.

2. Nomina di nuovi consiglieri in surrogazione dei dimissionarii, e di quelli pei quali è scaduto il tempo delle loro funzioni.

A maggiore cautela si avvertono i signori azionisti che per la validità della deliberazione riguardante la cessione della ferrovia, è necessario il concorso di tanti azionisti che rappresentino il terzo almeno del capitale sociale, come è prescritto dal citato articolo 24 degli statuti.

I signori azionisti aventi diritto d'intervenire all'assemblea, sono invitati a depositare le loro azioni un giorno prima negli uffizii della società.

LA DIREZIONE.

INCANTO DI MOBILI

Si avvisa il pubblico che dal segretario della giudicatura di Pinerolo si procederà nel giorno 15 dell' ora prossimo luglio e successivi, dalle ore 9 alle 12 antimerid., e dalle 2 alle 5 pomeridiane, in detta città di Pinerolo, e nella casa di spettanza dei figli ed eredi del fu cavaliere Camillo Rasini di Mortigliengo, situata nella contrada del Civico, al piano secondo, alla vendita ai pubblici incanti dei mobili, lingerie, argenterie, oggetti di rame ed altri effetti caduti nell'eredità del prefato cavaliere Camillo Rasini, e saranno detti effetti deliberati a favore degli ultimi e migliori offerenti, a pronti contanti.

Pinerolo, 28 giugno 1861.

Notaio Fortunato Lima segr.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale 24 maggio 1861, ad instanza di Ornato Francesco di Monforte, fu autorizzato a danno di Borgogno Giovanni Antonio fu Giovanni, di Morra, la subasta de' suoi beni posti sulle fini di Morra e Verduno, in 12 lotti, consistenti in case, vigne, campi, prati, ripa e bosco, e fu per l'incanto fissata l' udienza del 9 agosto prossimo, ore 9 di mattino.

Alba, 4 luglio 1861.

Rolando sost. Sorba.

FALLIMENTO

Delli Venanzio e Lorenzo fratelli Marchese, già negozianti da seta in Torino, sotto la firma fratelli Marchese.

Si avvisano li creditori dell'unione di comparire legalmente, alli 17 del corrente mese, ed alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, alla presenza del signor giudice commissario Carlo Alberto Avondo, per deliberare sulla resa del conto d'amministrazione dei sindaci, in conformità della legge.

Torino, 3 luglio 1861.

Avv. Massarola sost. segr.

NEL FALLIMENTO

di Vincenzo Grimaldi, negoziante da vino in Torino, nel Borgo S. Salvatore, stradale di Nizza, regione Vallorta, casa propria.

Si avvisano li creditori verificati e giurati verso detto Vincenzo Grimaldi, di presentarsi personalmente o per mezzo di speciale mandatario, nel tribunale di commercio di Torino, davanti il signor Giuseppe Boch, giudice commissario, il giorno 22 del prossimo venturo luglio, ed alle ore 2 pomeridiane, per l' esperimento di concordato.

Torino, li 28 giugno 1861.

Avv. Pianzola sost. segr.

ACCETTAZIONE DI EREDITA'.

La signora Teresa Salar, vedova di Felice Rua, domiciliata in questa città, nella di lei qualità di tutrice delli minori Luigi, Ernesto e Felice, fratelli Rua, di lei figli, con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di questa città, il 15 giugno ultimo scorso, autentico Ferrari, dichiarò di non voler accettare altrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità di detto Felice Rua, morto senza testamento in questa città, il 28 marzo corrente anno.

Torino, 4 luglio 1861.

.CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Massimino in data d'oggi il signor Carlo Reyna, domiciliato in Torino, citò Pietro Lanca, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice, entro il termine di giorni 10 avanti la corte d'appello sedente in Torino, per ivi vedersi annullare, e riparare la sentenza emanata dal tribunale di commercio di Torino nel giudicio fra le parti vertente in data 9 ottobre 1860, ed accogliere le conclusioni in quel giudicio da esso Reyna prese.

Detta citazione seguì nella forma prescritta dall'art. 61 del cod. di proced. civ.

Torino, 4 luglio 1861.

Benedetti sost. Castagna p. c.

REINCANTO

dietro aumento di sesto.

Li 12 luglio corrente, nanti il tribunale del circondario di Torino, seguirà il reincanto delli 8 lotti terreni fabbricabili del Fessia, fuori Porta Nuova, sul prezzo d'aumento, cioè, pel lotto 1, di tav. 447 con fabbricati rustici, L. 13,000; pel 3, di tav. 472, L. 12,300; per l' 8 di tav. 216, L. 5379; pel 9 di tav. 145, L. 4666; pel 10 di tav. 80, L. 3325; per l' 11 di tav. 143, L. 4387; pel 12 di tav. 135, L. 3850; e pel 13 di tav. 193, L. 4666.

Si avverte che detti terreni, oltre l'essere fruttanti l'interesse del capitale esposto, si prestano (per la loro avvantaggiosa posizione, in continuazione de' fabbricati già esistenti) alla speculazione, come fabbricabili e smerciabili a piccoli lotti, a prezzi di gran lunga superiori, che quello a cui vennero deliberati.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

e di conferma sequestro.

Il tribunale di circondario di Torino, con sua sentenza delli 21 giugno ultimo scorso confermava il sequestro rilasciato dall'illustrissimo signor presidente di questo tribunale con decreto del 31 maggio, mese ultimo scorso ad instanza del signor Cabiati geometra Annibale, residente in Torino, contro Porro Carlo Felice, già domiciliato in questa capitale, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed a mani del tesoriere centrale dello stato.

Tale sentenza venne significata dall'usciere presso questo tribunale, Bergamasco Luigi specialmente deputato, sotto il 4 di luglio corrente mese, sia al nominato Porro Carlo Felice Commissario di guerra in ritiro a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ. sia al tesoriere centrale dello stato.

Torino, il 5 luglio 1861.

Gisjme sost. Guelpa p. c.

SUBHASTATION.

Sur instance de la dame Bono Eléonore, veuve de Bognier Jean-Louis, domiciliée à Châtillon, le tribunal d'arrondissement d' Aoste, par son jugement du 1 juin dernier a fixé au 2 août prochain, l'enchère des biens à subhaster au préjudice des frère et sœur Yon Jean-Baptiste et Angélique, domiciliés à Verrès.

L'enchère des dits immeubles, consistant en une cave, une chambre et une étable, situés à Verrès, s'ouvrira en un seul lot, sous les clauses, conditions et offres dont au bans d'enchère relatif.

Aoste, 4 juillet 1861.

Chantel substitut de Pellissier proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di questo circondario, delli 13 prossimo agosto, avrà luogo l' incanto degli stabili, cioè di due pezze alteno, situati sul territorio di Castellamonte, nella regione Rolletto, descritte nel bando 18 giugno ultimo, autentico Fissore, la cui spropriazione forzata in via di subasta, si promuove dal signor Giuseppe Nigra, negoziante in Torino, in odio delli signori Nigra, misuratore Giacomo, di Castellamonte, rappresentato siccome assente dal signor caus. Benedetto Bracco, debitore e Ceresa mori Maria di Ribordone, terza posseditrice, minore rappresentata dal suo tutore Giovanni Ceresa-mori.

L'incanto verrà aperto sui seguenti prezzi dall'instante offerti, cioè:

La pezza di cui al n. 1, di L. 1000.
La pezza di cui al n. 2, di L. 300.

Ivrea, 3 luglio 1861.

Realis Gius. p. c.

INCANTO PER SUBASTA.

Dinanzi al tribunale del circondario di Ivrea, ed all'udienza che sarà dal medesimo tenuta il 17 del venturo agosto, sull'instanza del signor Raffael Salomon Olivetti, domiciliato in Ivrea, avrà luogo l'incanto di varii stabili, di cui per forza di sentenza dello stesso tribunale, in data 4 giugno scorso, vennero espropriati Cosa Giovanni Simone fu Antonio, domiciliato in Carema, debitore, e Vacchino Giovanni Battista, domiciliato sulle fini dello stesso luogo, terzo possessore.

Questi stabili sono composti di campi con viti, case con corte e sito, vigne, castagneti e selvagetti di castagna, e sono distinti in 14 lotti, che saranno esposti in vendita sul prezzo per essi rispettivamente offerto dall'instante, ed alle condizioni portate dal relativo bando delli 21 scorso giugno, Fissore segr.

Ivrea, 4 luglio 1861.

P. Colombo sost. Gattino.

NOTIFICAZIONE

Dietro ricorso sporto dal signor Barucco Francesco di Vico, al regio tribunale del circondario di questa città, e pei motivi ivi svolti, l' ill.mo signor Presidente dello stesso tribunale, con suo decreto delli 28 giugno ultimo pell'incanto che doveva effettuarsi lo stesso giorno, dei beni proprii di Gonella Agostino di Vico, fissò nuova monizione pell'udienza delli 24 corrente luglio, ore 11 antimeridiane; ferme nel resto le condizioni di cui al relativo bando delli 10 maggio ultimo, ed alle note già inserte sotto la data delli 18 e 22 stesso mese.

Mondovì, li 4 luglio 1861.

Luchino sost. Rovere. p. c.

GIUDIZIO DI SUBASTAZIONE

Sull'instanza del signor Carlo Chiarditi, di Abbadia, il tribunale del circondario di Pinerolo, fissò l'udienza del 31 agosto prossimo venturo, per l' incanto degli stabili proprii di Danna Susanna Maria Rosa, vedova di Daniele Gardiol, delle fini di S. Secondo, consistenti in due distinte pezze di alteno, situato in quel territorio, reg. Bruttafiero, alli nn. di mappa 2839 e 2841.

L'incanto seguirà in un sol lotto al prezzo di L. 130, mediante l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando venale, in data 1 corrente.

Pinerolo, 2 luglio 1861.

Facta proc. capo.

Segue un Supplimento d' inserzioni giudiziarie.

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE e C.